La Danimarca elimina l’imposta sui libri per incentivare la lettura

In Danimarca, un libro costa più che altrove. Non per la carta, non per l’inchiostro, ma per una tassa: l’IVA al 25%, la più alta al mondo applicata al settore editoriale. Ora il governo ha deciso di eliminarla, con l’obiettivo dichiarato di invertire una tendenza piuttosto preoccupante: sempre meno giovani leggono, e l’alfabetizzazione scende.
L’annuncio è arrivato dal ministro della Cultura Jakob Engel-Schmidt, che ha dichiarato l’intenzione di proporre l’abolizione dell’IVA sui libri nel prossimo disegno di legge di bilancio. Il costo stimato dell’operazione è di circa 38 milioni di sterlin...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata